

ELBA, UN FESTIVAL CHE DEVE CRESCERE

di Luciano Cosimi

Il 1° Festival dell'Elba (14-23 Settembre 2006) si è praticamente concluso con il Torneo a Squadre Open, dopo quello a Squadre Miste e l'iniziale a Coppie Miste che aveva fatto ben sperare riguardo l'affluenza. Purtroppo un paio di giorni di brutto tempo e.. brutto mare (ma dopo ampiamente recuperati) hanno provocato sia una sorta di fuggi-fuggi di chi era già nell'isola sia un ripensamento da parte di chi stava per venirvi. La sfida a 16 coppie a inviti, concomitante purtroppo con quella USA-EUROPA programmata a Dublino, sponsor W.Buffett (potenza del dollaro!), è stata annullata come pure è stato annullato il Torneo Internazionale a Coppie in programma dal 21 al 23. Naturalmente gli organizzatori si sono ugualmente prodigati a far giocare, ai pochi rimasti o arrivati, dei divertenti tornei pomeridiani e serali tipo 'settimana del bridge' cui hanno sempre partecipato anche diversi giocatori elbani, ai quali non fanno difetto né passione né doti bridgistiche. Gli ampi e bei porticati interni della ex Caserma de Laugier (sul lato sinistro a metà della scalinata in prosecuzione di Via Garibaldi, quella davanti al Municipio, nel Centro storico di Portoferraio) hanno ospitato la manifestazione. Venerdì 22 sera si è invece giocato l'ultimo torneo Mitchell al Circolo Elba Bridge, riuscendo a fare ben ...10 tavoli. Comunque tutti si sono ugualmente divertiti ed hanno potuto meglio godersi l'Elba in uno splendente recupero finale dell'estate.

Questa la cronaca, la rivista on-line ha già riferito dei vincitori delle tre gare ufficiali disputate, tutti oltremodo qualificati e titolati.

Ma questo Festival Ebano ha un fascino sottile che molti hanno avvertito. Un po' come lo aveva il Festival di Venezia quando lo si disputava al Lido. L'atmosfera ancora estiva, il sole, il mare, la passeggiata o la visita d'arte mattutina, la cenetta veloce in uno dei tanti ristoranti-pizzeria, la discussione, un po' distaccata, di qualche mano interessante, ti avvincono in maniera ovattata, trasferendoti in una sorta di realtà semivirtuale dove dimentichi sia le 'smanie della villeggiatura', appena trascorse, sia l'incombente autunno foriero dei soliti tanti stressanti impegni di lavoro, di famiglia e ... di bridge. Si tratta, insomma, di una vacanza allo stato puro, in grado di ricaricarti per l'anno a venire e di farti addirittura sentire pronto a sostenere qualsiasi sfida in tutti e tre i tipi di impegni futuri anzi descritti.

Rivediamoci all'Elba l'anno prossimo: la domanda-bridge (dopo aver chiesto un po' in giro) sarebbe per un Festival settembrino dal martedì alla domenica giocando solo la sera il martedì, solo il pomeriggio il mercoledì e il giovedì, pomeriggio e sera il venerdì e il sabato, solo il primissimo pomeriggio la domenica (dall'11 al 16 sarebbe l'ideale - le Scuole sarebbe l'ora che iniziassero un po' più tardi e di lunedì, quindi il 17 - , Venezia potrebbe programmare il proprio Festival dopo, tanto lì ora la gente va solo per giocare a bridge e magari anche alla roulette, quindi del sole, del mare e del resto gliene importa poco).

I 5 pernottamenti sono giusti, i prezzi degli alberghi, forfettizzati, dovrebbero essere allettanti e così pure quelli dei traghetti, ora un po' caotici (sbandierano 26 E per tratta ma poi, se non avete una micro-auto, ne vogliono 36, pubblicizzano che una delle due tratte potrà costare 1 solo Euro se prenotata ma poi in realtà risulta che la tratta così scontata è esaurita anche se poi la nave è semivuota ecc.).

La formula di gioco ideale: martedì sera Mitchell del Benvenuto, mercoledì Mitchell IMP, giovedì Mitchell a Coppie Miste, venerdì Mitchell a Coppie Libere in 2 turni, sabato pomeriggio another Mitchell, sabato sera e domenica pomeriggio Torneo a Squadre libere, Swiss ritardato 4 incontri + 3 incontri in danese di 6 boards cad. V.P. 24/0 (12 per la diff.za IMP, 12 per le mani favorevoli > 10 punti). Per ..gli esclusi dalle Squadre o i non interessati a questo tipo di torneo il Circolo Elba Bridge potrebbe organizzare il proprio Mitchell settimanale il sabato sera, anziché il venerdì, così ce ne sarebbe proprio per tutti.

Ma si può solo raccontare o... sognare o è meglio parlare anche di bridge? Voilà allora una bella mazzata di uno dei suddetti tornei elbani da 'settimana del bridge', con un delicato problema di licitazione:

La vostra mano in Nord al Board 1: (tutti in prima)

♠ D x x
 ♥ -
 ♦ R x x
 ♣ A D x x x x

Decidete di passare e..

Nord	Est	Sud	Ovest
passo contro ?	passo 2 Picche	1 Cuori 3 Fiori	1 Picche 3 Picche

Prima di proseguire con la lettura mettetevi nei panni di Nord: fra l'altro state giocando con un campione francese – vostro partner occasionale – andate abbastanza bene, non vorreste far brutta figura ecc.

E allora ?

4 Fiori? 4 Quadri ? 3 S.A. ? 6 Fiori ? 4 S.A. ? 5 Fiori ?

La risposta giusta (*) delle 6 possibili, in ordine progressivo ma tradotta in termini dimensionali Einsteiniani, e' : TEMPO, che, al tavolo, fu centrata.

Questa era infatti la mano di Sud che, visto il cartellino della conclusione, si sentì .. gelare.

♠ x
 ♥ A F 10 x x
 ♦ A D x
 ♣ F 10 x x

et les trefles 1 e 1, mais le Roi en Est! Il francese, rinunciando al sorpasso (sennò che Campione era?) realizzò facilmente 12 leveès.

(*)indovinata di botto dal 'Fenomeno',cui è stata posta in anteprima, sennò che Fenomeno e'?